

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## FATE VOI!

È successo da ultimo un caso strano circa alla nomina della Commissione del bilancio e delle altre Commissioni della Camera. Il De Pretis ha convocato per due volte gli amici del Ministero; e questi amici una prima ed una seconda volta, richiesti di proporre delle liste, hanno risposto francamente con un atto di completa fiducia, dicendo: *Fate voi!*  
Quando però i prescelti dal De Pretis per fare la lista dei 36 della Commissione del Bilancio vennero presentati, alcuni di questi amici, che qualche volta si dichiararono più che dissidenti e quasi nemici, come il Crispi e, trovarono, che la lista non era fatta al loro modo. Proposero di fare un'altra lista, di votarla ciecamente, come disse il Crispi, nel caso soprattutto che il De Pretis non eliminasse, con qualche altro, Sidney Sonnino, fondatore della *Rassegna* ed uno dei più autorevoli promotori dell'accostamento tra i partiti mediani, per sostituirlo col Selsmit-Doda.

De Pretis, ricordandosi del: *Fate voi!* di prima, naturalmente trovò strana questa pretesa di essere invitato a disfare quello che aveva fatto dietro l'invito altrui. Egli infatti non avrebbe potuto retrocedere senza scandimento di quella autorità personale, di cui nell'alto suo ufficio non potrebbe fare a meno. Un deputato di Sinistra, che scrive nella *Gazz. Piemontese*, crede che il De Pretis non abbia voluto il Doda, memore dei suoi voti stentatamente contrarii a lui e di « quei sessanta milioni d'avanzo che il De Pretis credette di avere sulla fede dell'amico e non trovò più. »

Lo stesso foglio, parlando delle raddanze dei dissidenti, che volevano imporre la loro volontà al De Pretis, la caratterizza colle seguenti parole: « I dissidenti si trovarono, quando meno se lo aspettavano, convocati dal Crispi e dal Sandonato, insieme con Nicolò Fabrizi, bandiera onorata a cui si vorrebbe far coprire dissapori ambiziosi (Crispi) e merce sospetta (Sandonato). »

Il ballottaggio ha servito a diminuire i voti dati al Doda e ad accrescere quelli con cui si elesse Sidney Sonnino. La questione è adunque decisa favorevolmente al *fate voi* accordato al De Pretis, ed al principale campione del trasformismo, contro di cui tutta la Sinistra storica altamente protesta. Il giornale più autorevole di questa Sinistra storica chiamando il De Pretis a fare i suoi conti, amaramente gli rimprovera di avere vinto per poco e mercé i Cantri e la Destra, e per poco non gli intima di dover rinunciare al potere, seppure non preferisce di venire a patti coi suoi amici, capitolandosi con essi.

Il De Pretis però ha più guadagnato che perduto colla sua persistenza: giacché, se avesse fatto un passo indietro, dinanzi alla Sinistra storica, dopo averne fatto uno in avanti ed usato al modo che credeva della facoltà impartitagli due volte dagli amici del Ministero, avrebbe in realtà rinunciato il potere in mano del Crispi in alleanza col famoso duca napoletano, la di cui deplorabile influenza a danno di Napoli tutti sanno quanta sia stata finora.

Alcuni preannunziano una crisi ministeriale molto prossima in causa degli ultimi fatti; ma nessuno saprebbe calcolare quali ne potrebbero

essere le conseguenze. Ammesso che sia difficile il governare al De Pretis colla opposizione sistematica della Sinistra storica e dei radicali, crediamo che sarebbe assolutamente impossibile il farlo a quegli della detta Sinistra storica, che fosse chiamato a raccogliere l'eredità.

Adunque, allo stato in cui si trova la questione presentemente, bisognerà pure che il De Pretis cerchi di appoggiarsi francamente su quelli che votarono per lui.

Si noti poi, che se il Sonnino-Sidney ebbe molti più voti del Doda, sebbene questi avesse una vecchia posizione parlamentare, ci furono 50 voti di differenza fra gli altri due candidati. Di più le schede bianche sono da notarsi come non affatto avverse al De Pretis per altre questioni. Poi fra quelli che votarono contro De Pretis devono contarsi prima di tutto i radicali.

Il De Pretis insomma, se volle attenersi a quel modo al: *Fate voi!* ora ha preso il suo partito, e non potrebbe tornare indietro.

## LA GERMANIA E L'ALSAZIA-LORENA.

Berlino 30. Il *Reichstag* respinse con 163 contro 119 la proposta di Germain per l'ammissione facoltativa della lingua francese nella rappresentanza dell'Alsazia-Lorena. Il ministro Boetticher ha combattuto energicamente la proposta, cui il consiglio federale non aderirà mai. Non è necessario ammettere la lingua francese in un paese come come l'Alsazia-Lorena; dove l'80 per cento degli abitanti sono di nazionalità tedesca e l'8 per cento di nazionalità mista. Le vedute politiche della proposta risultano dalla gioia manifestata dalla stampa francese in occasione della proposta.

Bennigsen dice non doversi fortificare la simpatia francese nell'Alsazia-Lorena; accettando la proposta bisognerà infatti ancora una volta per questi paesi quando il fermento che si manifesta in Francia finirà con una crisi.

## COME SI PROCESSA IN EGITTO.

Una lettera dal signor Blunt al *Times* discorre del processo che si sta istruendo contro Araby pascià e complici e fa rivelazioni poco edificanti sulla condotta dei magistrati egiziani. Il signor Blunt riferendo, dice, quanto gli scrivono dall'Egitto gli incaricati della difesa di Araby, espone come i ministri del Kedivè opprimano i poveri avvocati di Araby con una sequela di noiose interruzioni al loro lavoro. Fino dal giorno in cui gli avvocati Broadley e Napier sono andati in Egitto, sono pedinati da spie che scrutano ogni loro atto, ogni loro passo; i testimoni che potevano servire alla difesa o sono stati arrestati o mandati lontano; essi stessi, gli avvocati, sono stati fatti segno a minacce da giornali semi-ufficiali; le formalità della procedura che erano state combinate fra loro e la Commissione del processo sono state arbitrariamente poste da banda; hanno potuto verificare che le traduzioni del processo verbale loro mandate erano infedeli, perché avevano affatto il procedimento stesso del quale, è bene notare, gli avvocati inglesi erano stati esclusi.

S'aggiunge che il sistema seguito dalla Commissione inquirente è scandaloso: l'avvocato Napier, per esempio, riporta questo saggio d'interrogatorio d'un teste da cui si pretende che aggravi la colpevolezza di Araby.

D. — Secondo il vostro avviso Araby è un ribelle?

R. — Non so.

D. — Miserabile! Come non lo sapete?

R. — Ma non posso dire ciò che non so.

D. — Bene, bene; andate, per oggi, e pensateci bene sopra; domani porterete una dichiarazione scritta di ciò che sapete?

All'indomani giunge infatti il teste con una dichiarazione scritta che il prigioniero in questione è un ribelle, un incendiario, ecc.

Sopra testimonianze così ottenute è stato

istruito una specie di processo, mentre la difesa viene tenuta nell'ignoranza delle imputazioni fatte ai suoi clienti. Così, riserva il signor Blunt, sono corsi due mesi e a quanto pare siamo tuttora al principio del processo.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Seduta del 1

Baccarini presenta i seguenti disegni di legge: Derivazione delle acque pubbliche e modificazione all'art. 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche; modificazione del titolo di 4 porti, spaggi, fari della sudetta legge; modificazioni ed aggiunta all'art. 6 della legge suddetta; proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie Alta Italia e Romane; servizio telegrafico. Sono tutte dichiarate urgenti.

Crispi svolge la sua proposta per estendere la tombola che si farà in Roma a favore delle provincie inondate da ogni tassa. Consentendola il ministro delle finanze, la Camera la prende in considerazione e la dichiara urgente.

Martini dà lettura della risposta al discorso della Corona. È accolta con applausi ed approvata.

Il presidente suggerisce che la Giunta delle elezioni proponga steno convalidate alcune altre elezioni e la Camera, approvando le conclusioni della Giunta, convoca le dette elezioni.

Plebano svolge la interpellanza sua e di altri sulla circolare restrittiva dell'applicazione della legge sul dazio consumo alle Società cooperative operaie.

Riandando sulla legge del dazio consumo, dimostra che la circolare del prefetto di Torino è apertamente contraria alle intenzioni e allo spirito di quella legge, che volle esseri da dazio le società cooperative che non hanno scopo di lucro.

Luzzatti, svolgendo la sua interrogazione sullo stesso argomento, giudica quella circolare ispirata ad una durezza fiscale da sorprendere; dimostra l'eccellenza della società cooperative di beneficenza e di quella specialmente di Torino che ha in gran parte risolto il problema della pensione per la vecchiaia. Tutta la legislazione italiana è stata uniforme nel punto di aver riguardo a questi istituti di previdenza e tanto più si meraviglia che oggi voglia insapirarsi la condizione della classe operaia già insapirata dalle aliquote del dazio consumo aumentate dai comuni. Domanda se la circolare, sia stata ispirata ad ordini del ministro delle finanze, se sia stata pubblicata solo a Torino o anche altrove, se il ministro sia disposto a ritirarla, specialmente dopo che una sentenza della Cassazione di Torino è venuta in opposizione ad altra della Cassazione di Roma che sosteneva la circolare, e finalmente se intenda distinguere le società cooperative di lucro da quella di beneficenza.

Magliani a convincimento dell'importanza delle società cooperative e si associa agli elogi fattine. Spera anzi che la nostra legislazione economica farà passi più innanzi per beneficiare le classi operaie. Quanto alla circolare essa è stata ordinata da lui, ma la trova giusta e saggia; infatti la legge può accordare l'esenzione dal dazio quando la distribuzione dei viveri fosse fatta per scopo di beneficenza e la consumazione avvenisse nelle case dei soci. Questa seconda condizione mancava a Torino, perché la consumazione si faceva in locali pubblici e il Prefetto mirò a reprimere gli abusi. Egli ministro non può richiamare la circolare, perché l'autorità giudiziaria ha determinato lo scopo di beneficenza lasciato sicuro nella legge; la circolare è nel senso della sentenza della Cassazione di Roma e gli appaltatori non presterebbero ascolto alla voce del ministro. Del resto è questione che riguarda gli interessi speciali dei comuni cioè dei dazi locali. Porrà per altro ogni cura a proteggere e favorire benemerite società e che non il fiscalismo né l'avidità degli appaltatori recino loro documento. Da altra parte è dovere del Governo di far osservare la legge e di reprimere gli abusi.

Plebano non conosce la sentenza della Cassazione di Torino, ma ne prenderà conoscenza ed esaminerà se debba tornare sulla questione; non è soddisfatto delle risposte ricevute, ma non propone alcuna risoluzione per non pregiudicare la questione; raccomanda al ministro un attento esame per le modificazioni da introdursi nella legge sul dazio consumo che è opportuno e conveniente di emendare. Insiste tuttavia che il Prefetto di Torino abbia oltrepassato i poteri suoi intervenendo in controversia fra cittadini e appaltatori e risolvendo la questione in luogo dell'autorità giudiziaria competente.

Dopo una replica del ministro, si dichiarano esaurite le due interrogazioni.

esame per le modificazioni da introdursi nella legge sul dazio consumo che è opportuno e conveniente di emendare. Insiste tuttavia che il Prefetto di Torino abbia oltrepassato i poteri suoi intervenendo in controversia fra cittadini e appaltatori e risolvendo la questione in luogo dell'autorità giudiziaria competente.

Dopo una replica del ministro, si dichiarano esaurite le due interrogazioni.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'incidente Falleroni ha due precedenti. L'uno nella Camera Subalpina quando Crispi di Castiglione fu eletto dal collegio di Verres; questi non avendo voluto giurare, la Camera ne annullò l'elezione; il collegio di Verres lo rimandò alla Camera ed allora Crispi giurò dichiarando di fare riserva secondo le leggi divine ed ecclesiastiche.

L'altro precedente è quello di Filopanti nella penultima legislatura: volendo premettere al giuramento una dichiarazione, la Camera gli impedì di parlare; e giurò in un'altra seduta.

La Giunta per le elezioni dichiarò contestate le elezioni del Collegio di Belluno e di Treviso. L'Espresso propone l'annullamento della elezione di Belluno.

Il ministro Depretis è ammalato. Il Consiglio dei ministri, che fu ieri tenuto nella sua stanza da letto, si occupò della spedizione degli affari ordinari.

Depretis sarà costretto a rimanere in casa per qualche giorno.

Venezia. Il signor A. S., conosciuto sotto il nome di S. Maurizio, in Campo, il disgraziato si tolse la vita ferendosi ben quattro volte con insano coraggio, alle braccia ed alla gola, mediante un affilato rasoio. Sulle cause che spinsero al suicidio il signor S., uomo ancor giovane, ed a cui non mancavano parenti, amici, aderenze, corrono varie voci.

Padova. Nella Casa di Ricovero dovevasi esaminare una busta in cui stavano depositi documenti riguardanti un lascito fatto anni addietro al Pio Istituto da una persona di Chioggia, in vista di pretese che, sebbene, dicesti, infondate, qualcuno dice di voler avanzare.

Preso in mano la busta, ne cadevano 10 doppie di Genova. Come erano state deposte in quella busta e da quanto tempo?

Mistero! Si suppone che chi ebbe a trasmettere quei documenti abbia nascoste lì dentro anche quelle monete d'oro, e si aggiunge che questi aveva una mania di nascondere la roba.

L'altra sera un carabinieri veneziano il quale, spirato il suo permesso, faceva ritorno alla sua residenza in Vigonovo, sulla strada fra Dolo e Vigonovo, fu aggredito, disarmato, bastonato, gravemente da parecchi individui. Si ignora se il fatto sia avvenuto per vendetta privata o per derubare il povero carabinieri. L'Autorità investiga.

Milano. L'altra sera in via Solferino c'era un gran chiacchierare sommerso. Alcuni brougham si fermavano davanti alla porta della casa n. 11 e ne uscivano delle persone coll'aria affaccendata. Pare che da quella casa sia spinto, trasportando anche la mobilia, di notte tempo, un certo avv. Pi., lasciando vari debiti per ricordo ai negozianti della vicinanza.

Bologna. Domenica sera, certo Bonetti, giardiniere del principe Don Alfonso Hercolani, venne aggredito da tre malfattori appiattati presso la villa di Belpoggio che il principino tiene fuori di porta S. Stefano. Uno di essi gettò a terra il malcapitato e gli coprì la testa con una capparella; il Bonetti cercava svincolarsi, ma nel far ciò si ferì ad una mano, locchè prova che un altro dei malfattori gli stava sopra con un coltello, mentre il terzo gli frugava nelle tasche, da cui levò il portafoglio contenente circa lire 70 in biglietti di Banca, di cui uno da lire 50. I malfattori fuggirono; il Bonetti si mise ad urlare e venne soccorso da vari coloni e da una pattuglia di carabinieri che passava di lì poco dopo.

La Gazzetta dell'Emilia di Bologna parla anche di due altre aggressioni avvenute in questi giorni, l'una fuori porta Castiglione, a danno di un operaio, e l'altra a Viadagola.

Catania. La scorsa settimana gli

alunni del Liceo si posero in sciopero perchè è stata loro tolta la consueta vacanza del giovedì. Non avendo ottenuto l'intento, rinnovarono la dimostrazione, e per renderla più efficace, impedirono con vie di fatto l'accesso alla scuola ad alcuni loro compagni. Si minacciano dalla autorità scolastiche catanesi misure di rigore.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. La *Wiener Abendpost* pubblica l'ordinanza del ministero dell'istruzione, relativa all'istituzione di una scuola popolare privata ceca in Vienna. L'ordinanza dice che soltanto in massima fu deciso non esservi alcun ostacolo legale per l'istituzione di scuole private popolari con lingua d'istruzione ceca. Non fu chiesta la concessione del diritto di pubblicità, e non si trattò quindi su tale proposito. La scuola privata non ottiene il privilegio della pubblicità, e la sua apertura dipenderà dall'adempimento delle condizioni legali.

Francia. Il *Corr. della sera* ha da Parigi, 30: Parigi continua ad occuparsi della misteriosa ferita di Gambetta. Secondo il *Gaulois*, Gambetta sarebbe stato ferito da una sua antica amante, madre d'un suo figlio che egli ha allevato in Germania col nome di Massabie (Massabie è il cognome della madre di Gambetta).

Alla serata data dal Consiglio municipale in onore del piaggiatore Savorgnan Di Brazza, il consigliere rivoluzionario Jeoffrin non fu ammesso, perchè non era in *frac* nero ed in cravatta bianca. Jeoffrin si lagna aspramente di questa offesa alla democrazia. La cosa fa ridere perchè il Consiglio municipale, tanto rigido per l'etichetta, è composto d'ultra-radicali.

Si ha da Parigi, 1: Gambetta ha lasciato il letto ed è ormai ristabilito. Lo visiteranno Hohenzollern ed Orlov.

La conferenza concernente la definizione della questione danubiana terrasi a Londra. La Francia nominò Barrère suo rappresentante.

Germania. Fa sensazione l'articolo berlinese alla *Kölnische Zeitung*, certamente officioso, dimostrando come la Francia vada incontro a un Sedan finanziario. I pericoli politici e finanziari, vi si afferma, obbligherebbero un intervento della diplomazia estera; tuttavia la Germania preferirà di conservarsi ritirata come per il passato dodicennio.

È stato fissato un premio di trecento marchi al trovatore del pacchetto postale diretto a Bismarck.

La *Kreuzzeitung* assicura essere stato fissato lo scioglimento del Reichstag qualora vi si negasse il voto alle proposte sociali e politiche.

Inghilterra. Sette agenti di polizia stavano operando l'altra sera in Dublino delle ricerche per scoprire una Società segreta, quando furono avvicinati da una dozzina di individui. Uno degli agenti di polizia ebbe forato il cappello da una palla. Fu fatto fuoco sugli aggressori, uno dei quali restò gravemente ferito e altri due furono arrestati.

## CRONACA

## URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 106) contiene:

(Continuazione e fine).

5. Avviso. Il Civico Ospedale di Udine rende noto che va a produrre istanza al signor Presidente del Tribunale di Udine perchè abbia a delegare perito alla stima di immobili posti in Distretto di Latisana, che intende giudizialmente espropriare in confronto del signor Lodovico Lestani di Driolassa.

6. Avviso d'asta. L'Esattore di S. Daniele fa noto che il 19 dicembre corr. in quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Colloredo, Fagagna, Villalta, Majano, Susans, Moruzzo e Ragogna, appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore stesso.

7. Avviso. Il signor conti Paolo ed Enrico di Colloredo-Mels di Udine, hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal loro padre March. Girolamo di Colloredo-Mels.

8. Avviso. Il Giudice delegato alla trattazione del fallimento di Battistella Pietro, ha convocati presso di sé, nella residenza del Tribunale di Pordenone, pel 21 di-



cembra corr. i creditori del fallimento stesso, il Sindaco ed il fallito.

9. Avviso d'asta per primo incanto. Il 6 dicembre corr. alle ore 11 anti si procederà in Palmanova, avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli, a pubblico incanto, per l'appalto della provvista di 4000 quintali fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 9 al quintale, divisi in due lotti di quintali 2000 per ciascun lotto.

## PER GLI INONDATI

**Offerte per gli inondati** raccolte fra i calzolari dal signor Giuseppe Flaibani.

Missio Pietro l. 150, Menutti Antonio c. 20, Mainardis Mattia c. 20, Colugaatti Gio. Batta c. 20, Pascoli Francesco c. 20, Venier Luigi c. 20, Rio Caterina c. 20, Giochiati Angelo c. 10, Giochiati Ottaviano c. 10, Doretto Pietro c. 10, lista antecede l. 43.06. Totale l. 46.06.

**Offerte per gli inondati** raccolte dai signori Facchini D. Marco, Marioni Gio. Batta e Pittoni Bortolo.

Bellina Gio. Batta l. 2, Asquini Francesco l. 2, De Marco Umberto l. 1, Tumietto Vittorio l. 1, Mesaglio Luigi l. 1, Antonini Romano l. 1, Comelli Vittorio l. 1, Dorotea Romano l. 1, Picotti Gio. Batta l. 1, Mazzolini fratelli l. 1, Pignani Innocente l. 1, Vidussi Francesco l. 1, Cossio Valentino l. 5, Fabbro Angelo l. 1, Fabris Valentino l. 150, Toffolutti Angelo l. 1, Del Col Osnido l. 5, Degano Giuseppe c. 50, Castellani Rosano l. 4, Franzolini Giuseppe l. 1, Romanelli Francesco l. 2, Tonutti Angelo l. 1, Rigo Francesco l. 2, Rigo Antonio c. 50, Rigo Angelo l. 1, Zullani Gio. Batta l. 1, Degano Biagio c. 50, Degano Pietro l. 1, Dell'Oste Angelo c. 50, Modotti Angelo l. 150, Senoriso Antonio c. 50, Querini Pietro c. 50, Gori Domenico l. 1, Querini Angelo c. 50, Degano Domenico c. 50, lista ante l. 176.10. Totale l. 223.10.

**Elenco 20 della Commissione provinciale** per soccorsi agli inondati.

Liste prec. l. 45,414.67, Pietro Simoni l. 10, Soprano Valentino l. 2, Monetti Barbara l. 1, Tossini Isidoro l. 2, Clemente Pietro l. 1, Tosini Id. l. 1, Englaro Id. l. 6, Di Leonardo Antonio l. 2, Magarotto Andrea l. 5, Rugolo Beniamino l. 4, Storni Girolamo l. 3, Vanzo G. Antonio l. 4, Micheli Antonio l. 3, Menzato Anacleto l. 2, Aviano G.B. l. 2, Galligaris Angelo l. 2, Galligaris Pietro l. 2, Marco Piancastelli l. 2, Stievena Benvenuto l. 2, Cerri Alessandro l. 2, Ferrari Carlo l. 1, Modestini Francesco l. 1, Decarli Antonio Stoppato G. B., Pellinini Vittorio, Collina Enea, Barigazzi Augusto, Galizia France, Pagni Armando, Cherri Domenico, Luigi Bravighieri, Iotta Gregorio, David Davide, Nardelli Lorenzo, Cavallini Pietro, Bottelli Antonio, Pagni Gaetano, Bergonzoni Antonio, Rossetto Paride, Meran Domenico, Boso Leonida, Gentili Aristide, Carmine Primavera, Perona Vittorio, Pilosio Gius. ogni nome off. l. 1, dal personale di Finanza della luogotenenza di Giviale lire 111, Idem di S. Giovanni di Manzano l. 75.35. — Totale l. 45,684.02.

Udine, 11 novembre 1882.

(Elenco 21): Liste prec. l. 45,684.02, G. U. capitano del Distretto militare di Udine l. 15, offerte di privati, degli allievi filarmionici e delle guardie campestri di Mortegliano l. 264.20, offerte raccolte dal sig. P. Piusi nella frazione di Chia, solite l. 57.40, id. id. dal frat. Brunich nella propria filanda ed operai di famiglia in Mortegliano l. 100, id. id. nella filanda Mazzaroli di id. l. 60, id. id. nella filanda Pinzani di id. l. 44.05, Cesare Ferrari l. 5, Antonio Coppetti c. 50, Angelo Ellero c. 50, offerte raccolte dal Comitato di Amaro l. 54.05, id. di Paluzza l. 58.25, id. Treppo Carnico l. 108.98, id. nel Comune di Chiusaforte l. 60.10, id. di Raccolana l. 29.50, id. di Dogna l. 24.71, Ferrè Teodoro l. 3, Tosolini Paolo l. 2, Picco Raffaele l. 1, Bianchi Stefano l. 5, Mostipò Domenico l. 2, Ceni Umberto l. 2, Ottogalli Lorenzo l. 5, offerte raccolte dal Comitato di Andreis l. 162.30, id. di Gradisca di Spilimbergo l. 50, id. di Barcis l. 121.25, id. di S. Giorgio della Bichina l. 175.10, Giusti dotta Lodovico l. 10, Biasutti Luigi l. 4, Torri dotti Luigi l. 10, Pesci Girolamo l. 2, Ferrari Francesco l. 2, Comune di S. Giovanni l. 200, abitanti di id. l. 109.20, Municipio di Propetto l. 100, abitanti di id. l. 71.50, Comune di Remanzacco l. 150, offerte raccolte nel Comune di Varma l. 128.19, id. nella frazione di Romans l. 13.77, id. nel Comune di Rivolto e frazione di Rivoltella l. 167.65, id. nel Comune di Codroipo l. 560.25, nello stesso Comune importo di granoturco raccolto e venduto l. 130.50, Comune di Codroipo l. 150, Alpago Novello Pietro l. 20, Fumagalli Leopoldo l. 5, offerte raccolte dal Comitato di Pordenone l. 3177.57, id. di Maniago l. 479.45, Comune di Zoppola l. 200, Municipio di Trasaghis l. 180, Id. di San Vito al Tagliamento l. 300, Comitato di d. l. 2017.50, stazione Carabinieri di Id.

l. 27, Roini Roberto l. 15, Savoia Antonio l. 2, introito netto delle accademie vocali e strumentali tenute in Morsano al Tagliamento l. 65.68, Comune di S. Vito di Fagnana l. 100, Distretto militare di Udine l. 100.73, nono reg. fanteria Udine 38.80, Municipio di Martignacco l. 200, Fiorentino Luigi ed altri l. 11, Ufficio telegrafico l. 22, Comune di Tricassimo l. 495.13, magazzino private l. 60, sudetto l. 11.67. — Totale l. 56.402.50.

Udine, 13 novembre 1882.

Il Segretario della Commissione  
F. Craveri.

### Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

All'on. Direttore del Giornale di Udine  
Accusa ricevuta dalle altre il. lire 113.56 dalla S.V. Ill.ma raccolte a pro degli inondati del Veneto e Le rinnovo in nome della Commissione e dei poveri beneficiati i più sentiti ringraziamenti, coll'espressione della maggior gratitudine.

Udine, 1 dicembre 1882.

Il Prefetto, Brussi.

**Elezioni contestate.** Si telegrafa da Roma che la Giunta per le elezioni ha dichiarato contestata l'elezione del 1° collegio di Udine.

**Circa il Comunicato sulla tassa di famiglia.** Al giornale di ieri furono comunicate delle contro osservazioni ad alcuni appunti fatti da un M. qualunque sulla tassa di famiglia.

Chi ha letto le osservazioni da me pubblicate a mezzo del *Giornale di Udine*, n. 281, 284, 285, sull'operato della Giunta nella compilazione della Matricola preparatoria, sa che non contenevano parole che uscisse dal campo dei fatti e che potesse dare ad alcuno ragionevole motivo di tenersi offeso.

Pure il Comunicato si permette di chiamare ignobile indiscrezione i miei rilievi di fatto su certe tassazioni, che alla fine sono contenute in un pubblico libro, ispezionato ed ispezionabile da tutti, quasi fosse obbligo mio o di chi si sia di tenere il segreto sopra gli errori della Matricola preparatoria, per la sola ragione che erano commessi dalla Giunta.

E non basta, che una frase, più o meno diretta, mette in forse la mia buona fede, facendo appello a quella degli altri, a conchiudere coll'appellare a certi fini particolari cui forse poteva servire unicamente la pubblicazione della Matricola preparatoria, quale era stata chiesta dal Consigliere Mantica.

Tale comunicato dev'essere stato scritto da qualche applicato dell'Ufficio municipale, e spedito anche senza il visto dei superiori, che, credo, né il Ragioniere, né il Segretario, e meno l'onorevole Giunta avrebbero permesso la pubblicazione di un comunicato ufficiale che esce dai limiti non solo ufficiali, ma anche del galateo.

A quest'atto non farei forse l'onore di una replica nemmeno se contenesse qualche cosa di concludente contro le mie osservazioni; tanto meno lo farò, mentre non è che un tentativo per far dimenticare all'operato della Giunta le circostanze attenuanti. Ed io, che ho sempre riconosciuto le grandi difficoltà del lavoro, e che ho censurato la Giunta solo perchè non ha voluto aiutarsi del consiglio d'altri, non le negherò certamente il beneficio invocato. Soltanto io, M. qualunque, ed il consigliere Mantica, restiamo con una grande curiosità in corpo, quella di conoscere i fini particolari cui forse la pubblicazione chiesta dal consigliere Mantica avrebbe unicamente servito.

A chi rivelasse quei fini particolari prometto una competente mancia.

M. qualunque.

**Le elezioni commerciali di domani.** Gli elettori, che ci mandarono ieri, rettificando la posta, una lista cui essi propongono, per le elezioni commerciali di domani, ci pregano di ripeterla nel foglio di oggi; ed è quello che senz'altro noi facciamo qui sotto. Sarebbero dunque da eleggersi:

**VOLPE** cav. MARCO  
**FERRARI** FRANCESCO di Udine  
**DEGANI** cav. GIO. BATTÀ  
**ORTER** FRANCESCO  
**FACINI** cav. OTTAVIO di Tarcento  
**GALVANI** cav. GIORGIO di Pordenone  
**DEL GIUDICE** LEONARDO di Tolmezzo  
**PUPPIS** PIETRO di Cividale  
**BURI** GIUSEPPE di Palmanova.

**Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio di Udine.** Sete entrate nel mese di novembre 1882.

Alla stagionatura  
Greggio Colli N. 50 K. 4730  
Trame » » 19 » 1325

Totale N. 69 K. 6055

All'assaggio  
Greggio N. 120  
Lavorate » 15

Totale N. 135

### Società friulana del Reduci dalle patrie battaglie. Avviso.

S'invitano i soci effettivi all'Assemblea generale che avrà luogo domenica 3 dicembre p. v. alle ore 1 pom. nella Sala Cecchini, gentilmente concessa.

**Ordine del giorno**  
1. Nomina di due Consiglieri.  
2. Comunicazioni della Presidenza.  
Udine, 29 novembre 1882.  
Il Presidente, Augusto Borghini.

**Consiglio di leva.** Sedute dei giorni 28, 29, 30 nov. e 1 dic. 1882:

**Distretto di Pordenone.**  
Abili ed arruolati in 1ª categoria N. 160  
Abili ed arruolati in 2ª categoria » 72  
Abili ed arruolati in 3ª categoria » 125  
In osservazione all'Ospitale » 9  
Riformati » 69  
Rimandati alla ventura leva » 161  
Cancellati » 7  
Dilazionati » 39  
Renitenti » 27  
Esclusi per l'art. 3 della Legge » —  
Non ammessi per l'art. 4 della Legge » —

Totale degli iscritti N. 669

### Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1882.

**Attivo**  
Denaro in cassa L. 49,240.07  
Mutui a enti morali » 433,516.07  
Mutui ipotecari a privati » 407,483.85  
Prestiti in conto corrente » 79,409.60  
Prestiti sopra pegno » 40,492.78  
Cartelle garantite dallo Stato » 584,383.50  
Cartelle del credito fondiario » 64,547.—  
Depositi in conto corrente » 157,738.26  
Cambiali in portafoglio » 177,385.—  
Mobili, registri e stampe » 1,531.32  
Debitori diversi » 27,321.24

Somma l'Attivo L. 2,023,048.69

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 11864.09  
Interessi passivi da liquidarsi » 52488.67  
Simile liquidati » 4113.15  
» 68,465.91

Somma totale L. 2,091,514.60

**Passivo**  
Credito dei depositanti per capitale L. 1,858,516.28  
Simile per interessi » 52,488.67  
Creditori diversi » 3,813.59  
Patrimonio dell'Istituto » 79,747.85

Somma il Passivo L. 1,994,566.39

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno » 96,948.21

Somma totale L. 2,091,514.60

**Movimento mensile**  
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 52, depositi n. 250 per L. 114,339.87  
Id. estinti N. 47, rimborsi n. 232 per » 123,104.74  
Udine, 1 dicembre 1882.

Il Consigliere di turno  
V. Sabbadini.

**Esami.** Per coloro che vi hanno interesse, annunciamo che gli esami per candidati notai seguiranno presso la Corte di Appello di Venezia il giorno 14 e seguenti del corrente dicembre.

**Processo per concussione.** L'altro ieri venne discusso presso il nostro Tribunale Correzionale un processo per concussione, del cui esito è utile sieno edotti i Comuni di questa Provincia.

Si trattava di stabilire se due appaltatori del dazio consumo aperto, riscuotendo 50 centesimi per la bolletta di transito di vitelli ed altri animali, fossero in contravvenzione alla legge e quindi da punirsi dalla medesima.

Quale difensore dei due accusati (dei quali omettiamo i nomi, in quanto che ciò poco importa di conoscere al pubblico) era l'egregio avvocato D'Agostini, che con dotte argomentazioni cercò di persuadere il Tribunale della non reità addebitata agli accusati, chiedendo quindi la loro assoluzione.

Ma il rappresentante il Pubblico Ministero, di fronte alle risultanze processuali e ai numerosi testimoni sentiti all'udienza, essendo rimasto convinto che realmente i due accusati erano colpevoli di concussione, chiese per essi la pena di 6 mesi di carcere e di 200 lire di multa.

Il Tribunale, modificando la proposta del magistrato d'accusa, ebbe a condannare i due accusati a 2 mesi di carcere e a lire 51 di multa, più le spese processuali.

Questa importante sentenza, è bene sia conosciuta dai Comuni e dagli appaltatori del dazio consumo aperto della Provincia, perchè si sappiano regolare a uniformare alla legge, caso mai, anche inavvertitamente, avessero qualcuno di essi riscosso qualche importo per bollette di transito.

**Il testimone od accusato?**  
Vedendo ieri molta gente affollata all'u-

scire dei dibattimenti correzionali entrati a curiosare, in quello che un prete così deponesse.

Un molinaro da Raspano aveva comperato all'asta della Finanza un fondo fu di ragione del Capitolo di Udine, rivendendolo nello stesso giorno ad un Zurino col guadagno di 400 lire.

Nel dicembre 1875 si fecero in Parrocchia gli esercizi spirituali e, secondo l'usanza, tutto il paese andava a ricevere i sacramenti.

Non so cosa sia statoloro detto in confessione, certo è che quattro o cinque, i quali avevano comperato beni ecclesiastici, vennero in canonica a domandarmi che dovessero fare per mettersi in regola colla Chiesa; era del numero il molinaro.

Dissi loro che il diritto ecclesiastico impone ai compratori di beni ecclesiastici il rilascio di una carta colla quale si obblighino, quante volte la Chiesa diventi capace di acquistare, di restituirlgli assieme ai frutti percetti, dedotte le sole spese e l'interesse del prezzo di acquisto.

Osservando il Molinaro non essere il suo caso perchè rivendette il fondo nello stesso giorno, gli dissi che, avendo ottenuto il soprapprezzo di L. 400, era suo dovere pagarlo subito a mani dell'Arcivescovo quale rappresentante la Chiesa. Il Molinaro si rifiutò recisamente.

Pochi giorni appresso, il cappellano di Raspano don Ceschia mi riferì che il Molinaro era malato gravemente. Gli dissi andasse a trovarlo e facesse il suo dovere. Anch'io lo ebbi a visitare per vedere come procedesse la malattia.

Io non gliene parlai, ma risepsi dal cappellano che il Molinaro si persuase di esorbire alla Chiesa le 400 lire e che, non avendole ancora incassate, il cappellano fece chiamare il Zurino al letto del malato, il quale gli ordinò alla presenza di due testimoni di pagare le 400 lire al Plevano e non a lui. Due giorni dopo il Molinaro era morto.

Aggiunse il prete che, in forza di vari abbuoni e sconti liquidati di accordo fra lui e l'erede, le lire 400 si ridussero a lire 125, anzi a lire 113, che vennero col beneplacito dell'Arcivescovo erogate a beneficio della chiesa di Raspano.

Il prete non disse espressamente, ma lasciò trasparire, e gli uditori supposero, che il cappellano d'accordo secoli avesse persuaso il Molinaro a fare il suo dovere, altrimenti non avrebbe potuto dargli l'assoluzione.

Quel Molinaro che pochi giorni avanti, essendo nel vigore della salute, aveva opposto un riciso rifiuto, trovandosi in fin di morte e minacciato di perdere l'anima si lasciò persuadere a redimerla pagando 400 lire.

Parando a me si trattasse di una pressione, per un credente ben maggiore che una minaccia colla rivoltella, di un vero ricatto, domandai al mio vicino: Il prete che parla è testimone od accusato? Ed egli a me: È il Plevano di Cassacco.

Un avvocato.

Il promesso articolo comunicatoci si riferisce al processo per libello famoso intentato dal parroco di Cassacco all'Esaminatore Friulano per una corrispondenza da Tricassimo riportata dall'Epoca. Dell'esito di questo processo, tuttora in corso, terremo informati i nostri lettori.

**Giusto reclamo.** Per la terza volta chiediamo a chi di ragione che nella via Pracchiuse, vicino al negozio Perosa, sia collocata una cassetta per le lettere.

Ora che la stagione invernale si è avanzata, questa cassetta è necessarissima, risparmiando essa una passeggiata piuttosto lunga a quelli che devono recarsi fino in Via Daniele Manin e, se tardi, fino alla Posta grande, per impostare una lettera.

Non vi è Via che non abbia la sua cassetta, ed anche due; dunque anche in Pracchiuse è necessaria, tanto più che in quella Via si trovano molti Istituti pii e per giunta una Caserma, con relativo Ospitale.

Vogliamo sperare che questo nostro desiderio venga in breve esaudito. C. V.

**L'illustre friulano Pietro Di Brazza,** l'ardito esploratore dell'Africa, fu dal governo francese nominato governatore del Gabon.

**Circolo Artistico.** Dovrei incominciare col far un rimprovero all'onor. Direzione del Circolo Artistico, la quale, a dir il vero, mi abituò i soci un pochino male. Diavolo! Si crede di assistere ad un trattenimento di famiglia dei più modesti, ed invece ci si fa sentire, oltre ai soliti bravi concertisti, nientemeno che il prof. d'oboe sig. Grassi ed i signori Garbini e Lombardi che le sere passate abbiamo applaudito sulle scene del nostro Sociale.

Il trattenimento di famiglia, in ultima analisi, si era elevato assai al disopra di quelli ordinari che pure sono piacevolissimi. Non ho io dunque ragione di dire che la Direzione abita male i propri soci?

Io glielo perdono ad un patto solo, a patto cioè che questo trattenimento abbia una seconda addizione. Vedo già l'egregio Presidente ammicciare, sorridere e fare con la testa un cenno affermativo. Benissimo,

niente di meglio, saranno così contente anche quelle signore a quei signori che ieri a sera non poterono intervenire.

Il trattenimento incominciò con una lettura del socio sig. A. Francesconi, sul tema *Amore ed Arte*.

Dopo aver fatto la definizione dell'amore, egli ci fece vedere quale influenza aveva sulla natura umana, le cose grandi, sublimi che egli faceva operare, e terminò col dimostrare che l'arte era una emanazione di sì nobile sentimento e che i più grandi furono sempre ispirati nelle loro meravigliose creazioni da quel soffio potente, divino.

Il sig. Francesconi ha svolto il tema con tanta chiarezza, con tanta verità e con tanto garbo che la sua lettura fu molto apprezzata ed applaudita.

Ma gli applausi cessano, e per la sala si fa un religioso silenzio. È il signor Escher che accompagna al pianoforte il distinto prof. di oboè sig. Grassi, il quale eseguisce un divertimento sui motivi dell'opera *Attila*, con una precisione e con una forza di colorito da far sbalordire. Vi ricordate del famoso Pasculli che abbiamo udito con l'orchestra Frizzi?

Lo si diceva una celebrità e lo è difatti; non credo di errare però asserendo che la cavata del signor Grassi supera in dolcezza quella del Pasculli, se non lo vince anche in agilità. Potete immaginarvi quanto fu applaudito.

Il sig. Coltelli accompagnato al piano dal m. sig. Pinocchi ci fece gustare una fantasia per cornetta sui motivi del *Faust* che fruttò sì all'uno che all'altro degli esecutori lunghissimi applausi.

Ma, vado un sentimento di curiosità dominare nel sesso gentile abbastanza numeroso. Chi è quel signore, si domandano l'un l'altro quei visetti così graziosi? Non lo sanno? Via, glielo dirò io, è il baritone signor Garbini che dietro vive istanze della Direzione acconsentì gentilmente a cantarci una barcarola di Capponi *In alto mare*, mentre il m. sig. Pinocchi lo accompagnava a prima vista al piano. Che delicatezza, che espressione, che sentimento! Sarà egli da meravigliare se gli applausi durano per cinque minuti, intensi, clamorosi a felicitare il bravo artista?

È venuta la volta del basso sig. Lombardi che, anche egli invitato, con gentile condiscendenza ci fece gustare la bellissima aria dell'atto secondo dell'*Ebreo*. Del sig. Lombardi io vi ho già parlato favorevolmente ancora fino dalla prima rappresentazione della *Jone* in cui sa farsi meritamente applaudire. Ieri a sera ognuno avrà potuto formarsi un'idea delle doti vocali di questo giovane artista, dal quale si prepara di certo un brillante avvenire. Il m. sig. Pinocchi, che l'aveva accompagnato al piano, mi diceva, uscendo dalla sala: Misericordia! dell'orecchio sinistro non sordo affatto. Sfido, risposi io, con quel vocione!

L'accoglienza che egli ebbe fu la più festevole, la più lusinghiera.

Il trattenimento ebbe fine con un concerto per clarini, *Il convegno* di Ponchielli, eseguito dai signori Della Longa e Valgimilli ed accompagnato al piano dall'altrettanto infaticabile che distinto pianista m. sig. Pinocchi, il quale pel nostro Circolo è un acquisto dei più preziosi. Applauditissimi tutti tre.

L'esito brillantissimo del trattenimento lasciò tutti soddisfatti, ed io non dubito che fra pochi giorni l'on. Direzione vorrà prepararne un secondo sul genere di quello di ieri a sera.

Remo.

**Vertenza d'onore.** Fra i due redattori *Kappa* della *Patria del Friuli* ed il dilettante del *Folc*, essendo insorta una vertenza d'onore, che fu ventilata dai rappresentanti le singole parti con una dichiarazione dei contendenti, la quale doveva essere inserita quest'oggi contemporaneamente nella *Patria del Friuli* e nel *Folc*, e siccome quest'ultimo giornale oggi non esce, così il sottoscritto scioglie l'obbligo suo pubblicando la dichiarazione nelle colonne del *Giornale di Udine*.

Udine, 2 dicembre 1882.

Il dilettante, già redattore del *Folc*.

**Dichiarazione.** Il signor Kappa per il primo dichiara di aver scritto con leggerezza la relazione teatrale ove si proclamava superba la messa in scena del *Ballo in maschera*; quanto alla risposta al *Folc* n. 45, ritira le frasi espresse nel n. 275 della *Patria del Friuli* che in qualche modo avessero potuto offendere l'onorabilità del signor Dilettante, pronto a riconoscerla in esso piena ed intera, aggiungendo che con quelle frasi egli intendeva fare una semplice similitudine retorica per nulla riferibile al Dilettante.

In conseguenza di che il Dilettante dichiara cadere da sé tanto la risposta contenuta nel n. 45 del *Folc* sulla questione d'arte, come la replica all'indirizzo di Kappa inserita nel n. 46 del predetto giornale il *Folc*.

Accettate reciprocamente codeste dichiarazioni la vertenza resta così definita.

Udine, 28 novembre 1882.

Kappa — Il Dilettante.

Seguono le firme dei rappresentanti.



**Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda musicale del 9° Regg. Fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 3 dicem., dalle 12 1/2 alle 2 pom:**

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «I Normanni a Parigi» Mercadante
3. Mazurka «Livia» Di Donato
4. Finale ultimo «L'Ebreo» Apolloni
5. Finale Atto 3° «Jones» Petrella
6. Polka N. N.

**Teatro Sociale.** Questa sera e domani *Jone*.

**Teatro Nazionale.** Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera riposo. Domani avrà luogo il grandioso spettacolo: «Il bombardamento di Sebastopoli» con ballo grande.

**Caduta.** Marcolin Pietro, d'anni 19, caffettiere, da Udine, abitante in Trieste, mentre aggiustava le tende fuori il *Café français*, e tenevasi con una mano alla grondaia, questa si ruppe ed egli cadde e riportò forti contusioni all'omero e al femore sinistro. Fu accolto all'ospedale.

**Funerali.** Crediamo che domani il cav. Antonio Volpe, presidente della Camera di Commercio di Udine, intervenga quale rappresentante del Commercio ai funerali del cav. **Antonio Locatelli**, a cui assiste tutta la città di Pordenone.

Allo zio **Giuseppe Picile** ed ai cugini **Biaggio e Giuseppina**, in morte di **Madalena Rizzani-Picile**.

Non ci dà l'animo di porgervi conforti, per la grave avventura da cui in questo giorno venne colpita la vostra, ed assieme anche la nostra famiglia.

La morte d'una moglie e madre affettuosa, lascia negli animi sensibili ed amorosi quali i vostri, una piaga che non può venire rimarginata che dal tempo.

L'annoverare le tante virtù sempre esercitate della vostra carissima defunta, vi farà sentire viepiù la sua mancanza; ma vi sarà di sollievo e di non lieve soddisfazione il poter dire a tutti che fra le vostre modeste pareti avete un modello di Donna, cotanto distinto che il ricordarlo ai poveri farà loro battere il cuore.

Lenirà pure il vostro dolore l'averla voi sempre amata ed assistita fino all'estremo momento, per modo che l'ultimo suo respiro lo riceveste voi.

E voi, carissimi cugini, in omaggio alla benedetta memoria di vostra madre ricamate di cura e dolcezza il superstito tipo del buon galaninismo, il vostro amatissimo padre e nostro ottimo zio.

I nipoti, **G. Batta e Leonardo**.

## GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

**Girata — Clausola all'ordine — Difetto — Effetti.** Il difetto della clausola all'ordine nella girata non rende questa una semplice procura, e non esclude il trasferimento della proprietà, specialmente quando sia provato il pagamento della valuta.

**Biglietto all'ordine — Clausola valuta in merci — Commercialità.** Il biglietto all'ordine sottoscritto da persona non commerciante colla clausola *valuta avuta in merci di mia soddisfazione* è di carattere commerciale, quando l'acquisto delle merci stesse appaia fatto per rivenderle. A conoscere per tanto se il biglietto è di carattere commerciale, non può questi, nella contumacia del convenuto, sollevare d'ufficio la relativa eccezione, e mandare quindi all'attore istruire ulteriormente il giudizio circa la commercialità della causa.

**Fideiussione — Non commercianti — Carattere dell'atto.** In generale la fideiussione prestata da persona non commerciante costituisce una obbligazione civile, quando non che venga ad aggiungersi ad un'obbligazione commerciale.

## FATTI VARI

**Chi ha tempo non aspetti tempo.** Il primo colpo di tosse è ben di sovente il primo tocco dell'agonia... Una tosse trascurata è quasi sempre la causa di quel terribile male *la tisi* che estingue sul fior degli anni tanto care esistenze. Le pastiglie di more del Mazzolini sono l'unico rimedio per combattere la tosse incipiente; ed in un sol giorno di cura se ne riscuotono i benefici effetti.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico — farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia. Ogni scatola costa L. 1,50. Per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di posta.

Unico deposito in Udine alla Farmacia **G. Comessatti**. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

**La stagione.** Siamo lieti di constatare il successo veramente straordinario avuto anche in Italia dal nuovo Giornale delle Mode: *La stagione*. Il pub-

blico lo ha subito apprezzato, e le signore — queste giudici imparziali e competenti — hanno mostrato di preferirlo, abbonandosi, a quanti altri giornali di mode escono da tempo nella Penisola.

Ciò ha fatto il vero successo che noi segnaliamo, il quale è tanto più notevole in quanto è stato conseguito in brevissimo tempo — in un mese e mezzo circa.

La ricchezza delle incisioni originali, fatte cioè apposta per la stagione, non già, come avviene per altri giornali, tolte da altri periodici dopo che sono state lungamente sfruttate; la eleganza, la splendidezza dei figurini colorati all'acquaforte, la straordinaria quantità dei disegni per i più molteplici e utili lavori domestici: ecco le sole ragioni che hanno, meglio d'ogni altro, validamente raccomandato *La stagione* all'attenzione delle signore.

La stagione ha ormai una tiratura di 715,000 copie in 14 lingue, che nessun altro giornale ha potuto mai ottenere, ed è solo in grado, mercé i larghi mezzi di cui dispone, di poter avere immediatamente i disegni e le novità più eleganti, che le giungono da speciali corrispondenti in ogni centro più reputato della moda.

Questa circostanza le permette di poter dare 15 giorni prima della data fissata, i numeri promessi alle proprie abbonate, le quali così hanno tutto l'agio di regolarsi nell'abbigliamento più convenevole della stagione.

La direzione della stagione in Milano, Corso Vittorio Emanuele, N. 37, manda gratis numeri di saggi a chiunque li chiedi.

## ULTIMO CORRIERE

## Per gli inondati

Il Ministro Magliani, salvo il parere conforme del Consiglio dei ministri, ha dichiarato ai deputati per i soccorsi agli inondati, che si rifonderanno ai Comuni le spese sostenute per i soccorsi di alimentazione degli inondati. Ai Comuni impossibilitati a provvedere del proprio a soccorrere i bisognosi supplirà il Comitato centrale presso il Ministero dell'interno.

Lo stesso Ministro ha aggiunto che i Comuni e i Consorzi minacciati dalle acque invochino la tutela del Genio civile e il Genio civile a proprie spese provvederà.

**Le inondazioni in Ungheria.**

Si annunzia da Budapest in data di ieri: In seguito alle continue piogge, tutte le acque del territorio di Maramaros sono grosse.

«Grosso è il Tibisco e grossissimi i suoi affluenti. Il Tarazk ha rotto in due punti gli argini. Sotto Tarazk-Kirva è inondato un vasto territorio, compresa parte della linea ferroviaria.

«Anche il Talabor ha rotto qua e là gli argini. Temesi che il Tibisco rompa l'argine presso Hofsumerò, minacciando la ferrovia. In vari punti le comunicazioni ferroviarie dovettero essere momentaneamente sospese.

**Le inondazioni in Germania**

Vienna, 1. Le acque del Reno e quelle dell'Elba decrescono lentamente. Credesi che fra una settimana, se il tempo si mantiene sereno, potranno essere rilocati i paesi allagati i danni, specialmente nelle valli del Reno e della Fulda, sono enormi. Il servizio ferroviario è sempre interrotto.

Cologna, 1. Il Reno ritirasi lentamente. I danni sono immensi. A Mombach presso Francoforte si deplorano venti vittime. Dovunque si formano comitati a raccogliere collette.

## TELEGRAMMI

Vienna, 1. Si conferma che Hohenzollern, lasciando la politica, occuperà un eminente posto amministrativo.

Stasera il partito del popolo (*Volkspartei*) inscenderà nella sala del «Musikverein» nuovi disordini.

Londra, 1. Lord Dufferin consiglia a lasciar cadere affatto il processo di Arabi, perchè mancante di qualsiasi prova criminale, e inoltre, quanto all'accusa di ribellione, è sciolpato dalle istruzioni del sultano.

Dufferin afferma altresì che Tewfik pascià è affatto inetto, ed essere impossibile conservarlo quale kedivè. Senza energia e privo di spirito d'iniziativa, sarebbe sempre uno strumento dei suoi consiglieri. Essere da preferirsi la reggenza del figlio di Tewfik sotto un governatore generale inglese. I congiunti d'Ismail intrighino per isbrigarli affatto di Tewfik pascià.

Sofia, 30. La notizia delle trattative fra il governo di Bulgaria e il Vaticano per la creazione di un arcivescovato cattolico in Bulgaria è completamente smentita.

Parigi, 30. Avvennero inondazioni in molte parti della Francia; specialmente nei bacini del Rodano e della Garonna.

Roma, 30. La Gazz. Uff. annunzia che Cornaro fu nominato prefetto di Piacenza.

Parigi, 30. I giornali sono vivamente impressionati dell'attitudine dell'Inghilterra nella questione del Madagascar. La stampa crede che la Camera respingerà ogni proposta di revisione della costituzione.

Berlino, 30. Il principe imperiale e Rodolfo furono oggetto di ovazioni da parte della Corte; essi sono partiti stasera con l'imperatore e i principi per a caccia.

Pietroburgo, 30. È giunto Nigra.

Berna, 30. Bavier annunziò al Consiglio federale che accetta la nomina di ministro a Roma.

Londra, 30. Menabrea è giunto.

Londra, 30. (Comuni). Tervellian dice che non discorsi simili a quelli tenuti nella settimana scorsa da Redmond, Davitt e Healy è impossibile sperare una pacificazione ed impedire i crimini in Irlanda.

Redmond sarà processato gli altri dovranno dare garanzie di buona condotta.

Gladstone ricusa di discutere la mozione relativa ad Arabi pascià, giacchè la seconda parte dell'inchiesta non si ultimò prima del 21 dicembre.

Gladstone ricusa di aderire alla proposta di Parnell di discutere la legge agraria.

Londra, 30. (Comuni). Banner-mann rispondendo a Churchill dice che la cannoniera *Saugui* e due piccoli vapori sono nel Zanzibar e nelle stazioni navali delle Indie comprendenti Madagascar; soggiunge che due corvette, tre sloop quattro cannoniere e la nave *Town* pure attualmente sulla costa occidentale di Santagostino.

Parigi, 1. Il tribunale di Aix confermò la sentenza del tribunale di prima istanza in Marsiglia che respinge la domanda della città di Marsiglia di far restituire dall'Imperatrice il castello donato a suo tempo dalla città all'Imperatore.

Costantinopoli, 1. Un Idrè del Sultano approva il rapporto della Commissione speciale per i lavori pubblici. Il rapporto propugna la concessione legale di una ferrovia industriale ad imprenditori montanistici che offrano le necessarie garanzie.

Cairo, 1. Ieri vi fu nuovamente consiglio dei ministri a motivo di Arabi, ma non fu preso alcun deliberato. È giunto Nubar pascià.

Roma, 1. L'ambasciata russa dà oggi in onore di Giers un pranzo al quale è invitato il corpo diplomatico. Mancini non può assistervi perchè malato. Menabrea si tratterà ancora quindici giorni a Londra per le visite di congedo.

Costantinopoli, 1. Gli ultimi incidenti di Kildizkiosk sono molto esagerati. Mehemed pascià, comandante della guardia circassa, e Fuad pascià furono arrestati, essendosi reciprocamente accusati di aver tenuti discorsi rivoluzionari.

Si constatò trattarsi di pettegolezzi. Sopraggiunse una disputa fra Cahra Mayha, capo degli eunuuchi e comandante del battaglione nero arabo, e Mehemed pascià. La disputa suscitava le mutue gelosie dei due corpi; perciò il Sultano licenziò la guardia circassa. Le voci che siensi scoperti complotti sono insussistenti.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 1. Caffè. Il mercato continua sempre fiacco ed i prezzi seguitano costituirsi su un ulteriore ribasso.

Zuccheri. Trieste, 1. In seguito alla migliore domanda ed alle notizie più favorevoli, le vendite durante la scorsa ottava riescono attive a prezzi di leggero aumento per le qualità centrifugate.

Il deposito consiste di 16000 quintali di zucchero pesto, 900 quint. di zucchero in pani, 350 quint. di zucchero in farina, assieme 17250 quint. dei quali quint. 2434 nei magazzini generali.

Cereali. Trieste, 1. Cereali invasi; tendenza calma. Il deposito consiste di:

Formenti 7617 dei quali quintali 2617	
Form. n. 7000	»
Segala 3037	» 1537
Avena 4178	» 2678
Orzo 281	» 281

Cotoni. Trieste, 1. Segui il solo requisto di merce nuova a prezzo ridotto.

Olii. Trieste, 1. Continuano discrete vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva, pronta ed animate operazioni per consegna a prezzi stazionari; ad eccezione però per poche partite di Corfu nuovo, all'arrivo, si pagò un aumento di prezzo per mancanza di dette qualità sul nostro mercato.

Nei fini, affari di dettaglio a prezzi senza variazione.

Petrolio. Trieste, 1. Mercato fermissimo ed in aumento in seguito agli aumenti su tutti gli altri mercati e per la mancanza di arrivi. Ora il nostro de-

posito è molto ridotto e tutta la merce a magazzino.

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## Unione dei creditori nel fallimento del fu Antonio Lupieri di Udine.

## VENDITA MERCI E MOBILI

Il 4 dicembre p. v. e giorni seguenti, dalle 9 ant. alla sera, nel locale a pianterreno della casa Stufferi in Piazza S. Giacomo di questa città fra i 2 negozi Mason e fu Lupieri, si procederà alla vendita di parecchie merci di spettanza del fallimento suindicato, consistenti in stoffe di varia specie, anche per la stagione corrente, ed in vestiti fatti; come pure alla vendita di alcuni mobili di casa.

Udine, li 27 novembre 1882.

I Sindaci  
Stufferi Valentino.  
Leitenburg avv. Francesco

N. 896

3 pubb.

## IL SINDACO DI REMANZACCO

## AVVISA

che nel giorno 16 dicembre 1882, alle ore 10 ant. in questo Ufficio comunale verrà tenuta pubblica asta col metodo della candela vergine per deliberare al minor esigente i lavori di riatto e prolungamento del roloio di Orzano, contemplato dal progetto 25 febbraio 1882 dell'ingegnere D. Manzini.

La gara verrà aperta sul prezzo di lire 2274.46 e gli aspiranti, oltre il prescritto certificato di idoneità, dovranno depositare lire 200 a cauzione delle spese e guarentigia dell'asta.

Il lavoro dovrà ultimarsi entro 70 giorni decorribili dalla consegna ed il pagamento si effettuerà in rate di un terzo ciascuna, in corso di esecuzione ed in base al progredimento delle opere, salvo le trattative accennate dal capitolato d'appalto, che unitamente a tutti gli atti del progetto sta depositato in questa Segreteria a libera visione degli interessati.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Dall'Ufficio Municipale  
Remanzacco, 25 novembre 1882.

Il Sindaco  
FERRO DOTT. CARLO.

## A V V I S O.

L'umile sottoscritto avverte il pubblico che oggi riaprirà l'ex Osteria *Al mezzogiorno* in via Paolo Sarpi n. 16 sotto la nuova insegna

## Il buon Pastore.

Attesa la buona qualità dei vini e la modicità dei prezzi egli si lusinga di essere onorato da numeroso concorso.

Udine, 2 dicembre 1882.

Leopoldo Clocchiatti.

## Birraria e Ristorante

## AL FRUOLI

BIRRA DI STEINFELD

FF. REININGHAUS GRAZ.

Saloni privati - Gabinetti particolari

Vino bianco Ippis c. 80 al litro

» nero » 1.1 »

» » c. 80 »

## Lista cibarie per domani

Zampone di Modena	cent. 50
Coradina uso funghetto	» 40
Testina di vitello agro-dolce	» 50
Costolette alla Milanese	» 50
Manzo e zuppa assieme	» 50

## AVVISO.

I sottoscritti volendo disseccare i loro depositi Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano L. 140

Trinciapaglia grandi » 110

detti piccoli » 90

Sgranatoi » 65

Tritatori grandi » 90

detti piccoli » 50

Fratelli DORTA.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

## MUNICIPIO DI SPARANISE

Provincia di Caserta.

## Prestito ad Interessi

garantito con prima ipoteca

Unico debito del Comune

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre 1882

a N. 602 Obbligazioni Ipotecarie

di lire 500 ciascuna

fruttanti lire 25 nette all'anno e rimborsabili alla pari in soli 40 anni

Interessi e rimborsi esentati da qualsiasi ritenuta

Le obbligazioni Sparanise con godimento dal 1° dicembre 1882, vengono emesse a L. 431.50 che si riducono a sole L. 417 pagabili come segue:

L. 50 alla sottoscr.	dal 2 al 6 dicembre 1882
» 50 al Riparto	al 31 »
» 100	al 30 »
» 100	al 31 »
L. 131.50	al 15 gennaio 1883
meno: » 14.50 per interessi anticipati da 1	dicembre 1882 al 30 giugno
» 117	1883 che si computano come contante.
Tot. L. 417	

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2 pagherà sole L. 415 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

## GARANZIE

Il Comune di Sparanise proprietario di estesa zona di terreni coltivati, e di un grande acquedotto a garanzia delle obbligazioni

- 1° ha vincolato il suo bilancio;
- 2° ha iscritta ipoteca sulle sue proprietà rurali ed anche sull'acquedotto;
- 3° ha ceduto le rendite degli stabili e dell'acquedotto;
- 4° il Tesoriere Comunale si è obbligato a tenere tali entrate a disposizione dei portatori delle Obbligaz. i.

La ipoteca fu iscritta all'Ufficio di S. Maria Capua Vetere addì 17 novembre 1882 al n. 10955.

Le Obbligazioni Comunali ipotecarie come queste di Sparanise offrono vantaggi e sicurezza superiori a qualsiasi altro titolo, e devono apprezzare in modo speciale negli attuali momenti, perchè a differenza della Rendita degli Stati e dei Valori bancari ed industriali, non sono soggette ad oscillazioni di prezzo per vicende politiche e crisi finanziarie.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre 1882.

In Sparanise presso la Tesoreria Municipale.

In Milano presso Francesco Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.

In Torino presso i signori U. Geisser e C.

In Torino presso la Unione Banche Piemontese Subalpina.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Udine presso la Banca di Udine.

In Udine presso G. B. Cantarutti.

## Domenico Raiser

e figlio di Udine.

credono opportuno di rendere pubblicamente noto che nella loro premiata Fabbrica, oltre un copioso assortimento di velluti in seta d'ogni qualità, tanto per guarnizioni che per paltò e vestiti da signora, sono anche bene assortiti di *felpe nera* (peluche) damaschi, rasi, *surach*, *gros da ombrelli*, *taffettas*, *faillies*, ecc., i quali alla bellezza da non temere il confronto delle più rinomate fabbriche, uniscono la lunga durata, perchè la seta è appositamente colorata nella propria tintoria a tale scopo. Assumono eziandio ordinazioni di damaschi per Chiese e per uso tappezzeria, stoffe di pura seta per vestiti da signora in qualunque colore, previo avviso dai 20 ai 30 giorni, ed il tutto a prezzi modicissimi, ricevendo anche in pagamento seta al valore della giornata.

In Udine, via Merceria n. 4, presso il cartoloto Giuseppe Codutti trovasi un assortimento di scatole per

SEMENTE BACHI

con respiro, a prezzi modicissimi.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 4,30 ant.	ore 7,37 ant.
ore 5,10	ore 9,43	ore 5,35	ore 9,55
ore 9,55	ore 1,30 pom.	ore 2,18 pom.	ore 5,53 pom.
ore 1,43 pom.	ore 9,45	ore 4,00	ore 8,26
ore 8,26	ore 11,35	ore 9,00	ore 2,31 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6,00 ant.	ore 8,56 ant.	ore 2,30 ant.	ore 4,56 ant.
ore 7,47	ore 9,46	ore 6,28	ore 9,10 ant.
ore 10,36	ore 1,33 pom.	ore 1,33 pom.	ore 4,15 pom.
ore 6,20 pom.	ore 9,15	ore 5,00	ore 7,40
ore 9,05	ore 12,28 ant.	ore 6,28	ore 8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant.	ore 11,20 ant.	ore 9,00 pom.	ore 1,11 ant.
ore 6,04 pom.	ore 9,20 pom.	ore 6,50 ant.	ore 9,27
ore 8,47	ore 12,55 ant.	ore 9,05	ore 1,45 pom.
ore 2,50 ant.	ore 7,38	ore 5,05 pom.	ore 8,08

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 23. N. Berger.  
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

# COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.  
ANCONA - G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.  
Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Gennaio vapore AMEDEO - 10 Dicembre vapore SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT - Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. Camilla e 16 dicemb. vap. Maria

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore  
da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 26 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.  
Dietro richiesta spediscisi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO BATTÀ FANTUZZI - UDINE, Via Aquileja 71.

8

## ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE - Via Giuseppe Mazzini - UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale  
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso frullo, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; per l'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue dal non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle appetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri malarie e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. di 1/2 lit.

Scontato ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano - Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 - Roma stessa Casa, via di Pietra 91. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. - Un solo cucchiaino basta per 30 camicie. - Un pacchetto con istruzioni costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

## G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie  
Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15 » 30
Railway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d'argento	» 20 » 60
Cilindro d'oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino	» 70 » 200
Orologio a sveglia	» 8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10 » 25
id. regolatore	» 30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,  
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

25

## Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perché la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove ha vi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tosse qualunque; Catari polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola - Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini.

79

AI SOFFERENTI

DI

## DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere distruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali - offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16. mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigerà le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE.

41

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ABBONAMENTO 1882-83

## IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane.

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà della sua rubrica. La sua tiratura supera di ben tre volte quella dei più diffusi giornali d'Italia, e supera da sola di più del doppio quella di tutti i giornali politici di Milano riuniti insieme. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero, e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopprimerli ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.

Col nuovo anno, aumenterà l'importanza dei suoi premi gratuiti agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno cinque premi gratuiti, uno più interessante dell'altro.

Continuerà la pubblicazione dei Supplementi mensili illustrati di quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubbligherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti tra i più acclamati del giorno e continuerà ad inserire con disegni i più importanti avvenimenti nonché le varie notizie artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

Col 1. Dicembre 1882 aprirà i seguenti abbonamenti straordinari CON NUOVI PREMI GRATUITI.

Abbonamento per tredici mesi a tutto Dicembre 1883.

Milano a domicilio L. 19,50  
Franco di porto nel Regno L. 25  
Unione Postale d'Europa ed America del Nord L. 28,50

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratuiti: 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nei tredici mesi del giornale settimanale illustrato L'Espresso-Pittoreresco, edizione comune. 2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nei tredici mesi del giornale settimanale illustrato L'Espresso-Pittoreresco, edizione comune. 3.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nei tredici mesi del giornale settimanale illustrato L'Espresso-Pittoreresco, edizione comune. 4.° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 30 e quelli fuori di Milano Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1,50 e ciò per le spese di porto.

Abbonamento per sette mesi a tutto Giugno 1883.

Milano a domicilio L. 10,50  
Franco di porto nel Regno L. 15  
Unione Postale d'Europa ed America del Nord L. 18,50

A questo abbonamento vanno annessi i seguenti Premi gratuiti: 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nei sette mesi del giornale settimanale illustrato L'Espresso-Pittoreresco, edizione comune. 2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nei sette mesi del giornale settimanale illustrato L'Espresso-Pittoreresco, edizione comune. 3.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nei sette mesi del giornale settimanale illustrato L'Espresso-Pittoreresco, edizione comune. 4.° Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, in edizione di lusso.

NB. I nuovi signori abbonati dal 1. Dicembre 1882, inviano Cent. 50, potranno avere gli arretrati del giornale contenenti il principio del nuovo romanzo in corso: SIDONIA E MARIA.

AVVERTENZA: A tutti quelli che desiderano abbonarsi a richiesta, quando ordinano l'abbonamento, l'Editore Edoardo Sonzogno in Via Pasquirolo, 14, Milano, deve essere pagato la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 5,35 per tredici mesi, di L. 2,35 per sette mesi e di L. 1,35 per quattro mesi. Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, 14.

UDINE - Via Aquileja 71.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara

Deposito generale in Verona presso il preparatore Giannetto Dalla Chiara farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie della Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tosse Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare al sig. Farmacista Pastiglie della Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita, largo sconto. - Vendonsi in UDINE alle farmacie A. Rabris, Alessi, Comessatti, Minini, e in RONZASO Bonsembiante. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

72

UDINE 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.